



Strategia Energetica Nazionale, tassello importante nel programma europeo contro i cambiamenti climatici

Adottata nel novembre scorso, la SEN si inserisce nel dibattito sulle emissioni di gas serra nell'UE, che prevede l'incremento delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. In particolare, definisce gli obiettivi e le modalità dello sviluppo energetico che il sistema italiano intende adottare per rispettare gli accordi internazionali, aumentare la competitività del Paese e favorire la transizione energetica del pianeta

a cura di ANIE Confindustria



I dibattito europeo sul "Pacchetto Energia Pulita per tutti gli Europei" (*Clean Energy Package*), sulla economia circolare e gli accordi internazionali sulla lotta ai cambiamenti climatici (con l'impegno a contenere il surriscaldamento globale entro i 2 °C), hanno delineato un percorso di sostenibilità per lo sviluppo industriale.

Definita come "condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei fabbisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri" (dichiarazione ONU 1972), la sostenibilità, economica, ambientale e sociale è il principio su cui fondare la crescita delle attività umane e, dal punto di vista industriale, rappresenta una opportunità che il mondo dell'elettrotecnica e dell'elettronica ha saputo cogliere da tempo.

In quest'ottica, la Strategia Energetica Nazionale (SEN) rappresenta un tassello imprescindibile perché, partendo dal dibattito europeo di definizione di obiettivi sempre più ambiziosi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'UE, di incremento della produzione da energia rinnovabile e di efficienza energetica (proposta iniziale di revisione delle direttive che prevedono -40% emissioni, +27% rinnovabili, +27% efficienza energetica), definisce gli obiettivi e le modalità di sviluppo energetico che il sistema italiano deve adottare per rispettare gli accordi internazionali e garantire un futuro al pianeta. È dunque apprezzabile il lavoro svolto dal Ministero dello Sviluppo Economico che, dopo un lungo periodo di consultazione pubblica, ha adottato lo scorso 10 novembre la "Strategia Energetica

Nazionale 2017" che, partendo dall'analisi degli scenari definiti a livello europeo (*Primes EU reference Scenario 2016*) e dalla definizione di scenari "BASE" e "SEN" a livello nazionale, elaborati da RSE (Ricerca sul Sistema Energetico) ha definito gli interventi da mettere in atto e gli effetti che questi potranno generare.

Gli obiettivi definiti dalla SEN e percorribili attraverso l'impiego di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, sono:

- migliorare la *competitività* del Paese;
- raggiungere e superare in modo sostenibile gli obiettivi ambientali di *decarbonizzazione* definiti dalla COP 21 (Conferenza sui Cambiamenti Climatici, Parigi, 2015);
- continuare a migliorare la *sicurezza di approvvigionamento*.

Fonti rinnovabili

Il nostro Paese ha già raggiunto e superato in anticipo, grazie al contributo delle rinnovabili elettriche (che nel 2015 hanno avuto una potenza installata di 51,5 GW, generando 108,9 TWh di energia elettrica, pari al 33,2% dei consumi finali lordi), la quota indicata dalla UE al 2020 di consumi finali soddisfatta dalle FER (Fonti Energia Rinnovabili) nei settori elettrico, termico e trasporti. Anche il comparto termico è allineato ai target del PAN (Piano di Azione Nazionale), mentre è in forte ritardo il settore dei trasporti.

La SEN definisce, quindi, obiettivi più ambiziosi con



Fig. 1 - I tre obiettivi della SEN 2017: competitività, ambiente, sicurezza (Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - SEN 2017)



Dallo studio condotto da ANIE, con le ipotesi di mix di generazione rinnovabile fatte, si è dimostrato che lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile tra i 25 e i 31 GW, ottenibile per lo più da fonte intermittente, è possibile e necessaria per il raggiungimento degli obiettivi europei declinati nella SEN

un percorso di crescita sostenibile delle fonti rinnovabili, prevedendo una quota minima di penetrazione sui consumi lordi finali al 2030 del 28% (55% per le FER elettriche, 30% per le FER termiche e 21% per il settore trasporti), la riduzione graduale dei meccanismi abilitanti dell'integrazione delle rinnovabili nel mercato.

Dallo studio condotto da ANIE, con le ipotesi di mix di generazione rinnovabile fatte, si è dimostrato che lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile tra i 25 e i 31 GW, ottenibile per lo più da fonte intermittente, è possibile e necessaria per il raggiungimento degli obiettivi europei declinati nella SEN.

L'intermittenza della fonte rende necessario il potenziamento delle infrastrutture di rete e l'impiego di sistemi di accumulo. L'abbinamento di impianti FER ai sistemi di accumulo, accompagnato da una riforma del mercato elettrico a misura di FER, consentirà una maggior programmabilità e flessibilità degli impianti da generazione intermittente e quindi un reale contributo delle FERNP (FER Non Programmabili, le più diffuse in Italia) alla stabilità e sicurezza della rete elettrica, attraverso la fornitura di servizi di rete oggi non previsti dal codice di rete del TSO (Transmission System Operators).

È inoltre fondamentale che vengano impiegate le

tecnologie FER più innovative, così da poter garantire elevate performance di producibilità degli impianti di generazione.

Efficienza energetica

L'Italia presenta già delle alte performance in termini di efficienza energetica con un'intensità energetica pari a circa 100 tep per milione di euro di Pil nel 2015, che è ben al di sotto dei 120 tep/mlnPil della media UE ed è quindi più vicina agli obiettivi al 2020 rispetto agli altri Paesi UE.

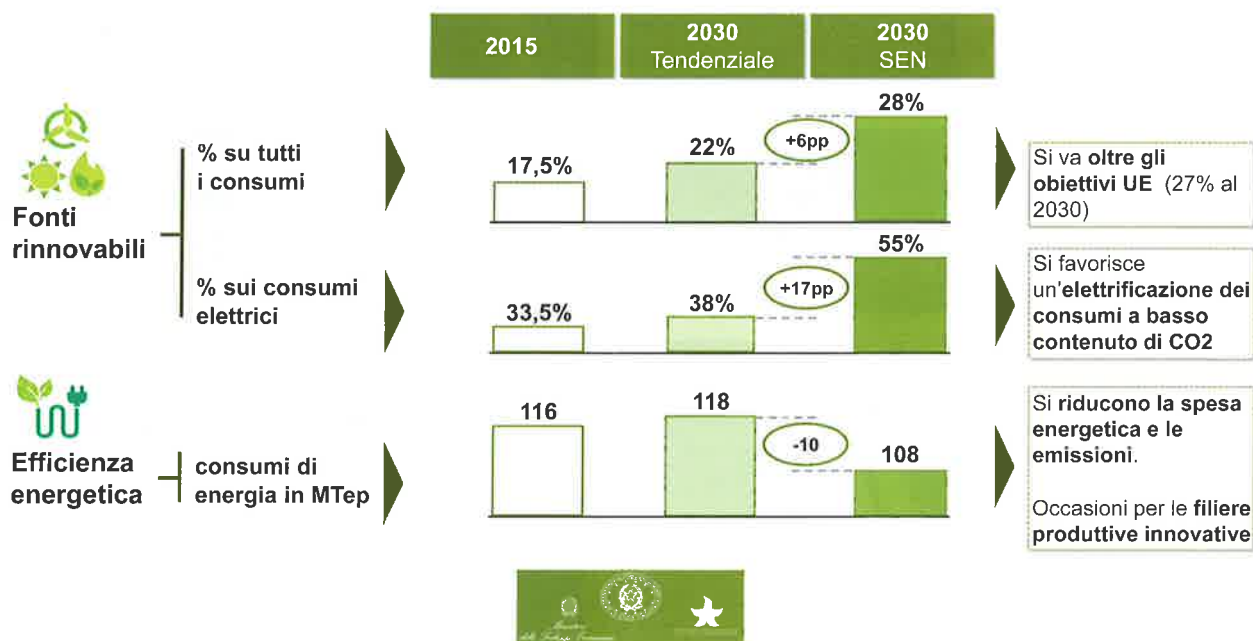
La SEN 2017 prevede che l'efficienza energetica contribuisca al conseguimento di due macro-obiettivi:

- raggiungere i *target di riduzione delle emissioni*;
- garantire la *sicurezza di approvvigionamento* attraverso la *riduzione del fabbisogno energetico*.

L'Italia presenta già delle alte performance in termini di efficienza energetica con un'intensità energetica pari a circa 100 tep per milione di euro di Pil nel 2015, che è ben al di sotto dei 120 tep/mlnPil della media UE ed è quindi più vicina agli obiettivi al 2020 rispetto agli altri Paesi UE

L'industria elettrica ed elettronica nazionale è il comparto manifatturiero più sollecitato sul fronte dell'innovazione tecnologica legata al miglioramento delle performance energetiche dei prodotti. La Direttiva Ecodesign ha guidato il sostanzia-

Fig. 2 - Gli investimenti che il Governo intende fare (Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - SEN 2017)



Obiettivi Fonti Rinnovabili

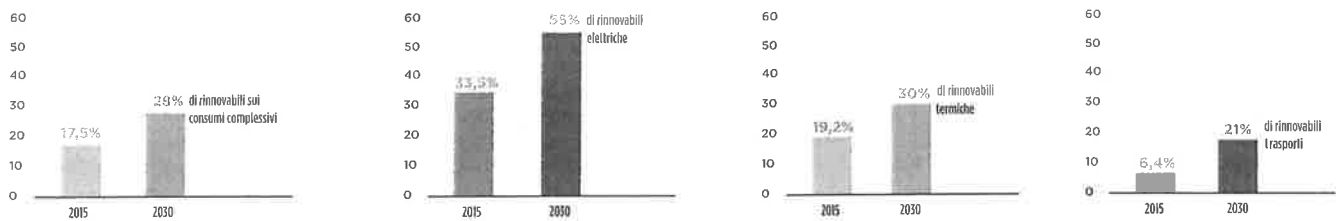


Fig. 3 - Gli obiettivi per le fonti energetiche rinnovabili indicati nella SEN (Fonte: Ministero dello sviluppo economico - Brochure SEN 2017)

le cambio tecnologico che sta interessando molti comparti, su prodotti destinati al mercato sia consumer sia professionale. Tuttavia, risultano essere ingenti gli investimenti effettuati che spesso non hanno trovato corrispondenza nell'effettiva penetrazione nel mercato, certamente anche a causa di un quadro di riferimento economico complesso, che non ha agevolato consumi e investimenti, ma che necessitano di miglioramenti sul fronte dei meccanismi di controllo e tutela del mercato, a salvaguardia della competitività delle imprese, che è sempre più strettamente collegata, in un mercato globale, al livello di innovazione e qualità dell'offerta che propongono.

È condivisibile, inoltre, l'attenzione alla riqualificazione del parco immobiliare esistente, con particolare attenzione al settore residenziale e all'ambito terziario. Il potenziale di miglioramento energetico degli immobili nazionali esistenti per uso domestico, ma anche commerciale, è indiscutibile considerando che, secondo Nomisma, oltre il 40% di tutta l'energia elettrica prodotta in un anno è utilizzata per consumi termici ed elettrici negli edifici.

La "Città Elettrica"

Le previsioni al 2030 del *World Energy Outlook 2016* indicano già un graduale aumento della penetrazione dell'energia elettrica, con un'incidenza in crescita al 21% dei consumi finali. Per conseguire gli obiettivi fissati dalla SEN è necessario prevedere il ricorso a una ancora maggiore elettrificazione nei settori finali.

Se i *driver* fondamentali individuati dalla SEN sono efficienza energetica e fonti rinnovabili - con l'obiettivo di consumare meno e meglio - una possibile proposta è quella di dar vita alla "Città Elettrica", in quanto può rappresentare, se fondata sull'utilizzo di tecnologie all'avanguardia per l'efficienza energetica e per la produzione di energia *green* grazie allo sviluppo e all'evoluzione delle *smart grid*, un modello a zero emissioni.

Il *building* realizzato con tecnologie efficienti e alimentato da energia rinnovabile e la mobilità elettrica cittadina costituiscono una buona risposta anche alla necessità di riduzione dell'inquinamento urbano.

Federazione ANIE is one of the most important Confindustria organizations for weight and representativeness. With over 1,300 associated companies, 468.000 employees and an aggregate turnover of 74 billion euros, ANIE represents the home of Italian technologies, which brings together companies that supply products, systems and technological solutions for energy efficiency and sustainable development of public and private infrastructures for strategic sectors such as industry, mobility, energy and building, or in all the fields where energy and environment play an important role at European and national level.

ANIE recognizes in the National Energy Strategy the fundamental element of a European vision which has the aim to tackle climate change. For this reason, it wishes that the new National Energy Strategy will be properly implemented, as it could guide the entire country system towards a European leadership in the energy transition, while at the same time it could strengthen energy independence, certainty of supply and flexibility of energy systems and infrastructures. The electrotechnical and electronic industry that ANIE Confindustria represents has always been one of the most environmentally conscious sectors and has identified in the sustainable development not a constraint but a real opportunity for the growth of the Italian industry that could also start off a simultaneous employment development.



Il building realizzato con tecnologie efficienti e alimentato da energia rinnovabile e la mobilità elettrica cittadina costituiscono una buona risposta anche alla necessità di riduzione dell'inquinamento urbano

In conclusione, per le imprese del settore elettrotecnico ed elettronico e per i general contractor industriali, lo sviluppo sostenibile e quello industriale sono due aspetti strettamente correlati, che potrebbero dar vita anche a un contestuale sviluppo occupazionale. Federazione ANIE rappresenta le imprese fornitrici di prodotti, sistemi e soluzioni tecnologiche per l'efficiamento energetico e lo sviluppo sostenibile delle *infrastrutture*, pubbliche e private, e di mercati strategici come *l'industria*, *la mobilità*, *l'energia* e il *building*, ovvero in tutti gli ambiti su cui si

gioca la partita energetica e ambientale, a livello europeo e a livello nazionale. Per questa ragione auspica che la nuova SEN sia adeguatamente attuta, in quanto potrebbe guidare l'intero "sistema Paese" verso una leadership europea per la transizione energetica, rafforzando, al contempo, l'indipendenza energetica, la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche.

ANIE Confindustria

ANIE Confindustria, con oltre 1300 aziende associate e circa 468.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro (di cui 30 miliardi di esportazioni).

Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.